

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1644 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **L. 135/90 "Programmi di intervento per la prevenzione e la lotta all'AIDS". Atto di indirizzo ed assegnazione fondi alle Aziende Ospedaliere, ed Aziende dei Policlinici, per l'organizzazione dei corsi di formazione (ottava e nona annualità), rivolti al per il personale dei reparti che ricoverano pazienti affetti da HIV, previsto dalla Legge 05.06.90 n° 135. Con allegati.**

PREMESSO

- che la legge 05.06.90 n. 135 recante "Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" ha previsto all'art. 1 comma 1 lettera d) lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;

DATO ATTO

- che con deliberazione n 5479/90 debitamente vistata dalla CCARC, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 9 della legge 135/90, il documento tecnico contenente i programmi di cui all'art. 1 comma 1 lettere c) d) e) ed f) della legge stessa, il piano di svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e degli altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS, riservandosi di dettare con successivi atti di indirizzo i requisiti organizzativi ed i contenuti dei corsi;

- che con deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1670/91; 2758/93; 1459/96 debitamente vistati dalla CCARC e delibera n. 2013/02, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati gli atti di indirizzo alle Aziende per l'organizzazione dei corsi di formazione per il personale previsto dalla legge 135/90, e l'assegnazione alle medesime Aziende dei fondi assegnati con deliberazioni Cipe a questa Regione;

CHE - con deliberazione CIPE del 21.04.99 è stata assegnata alle Regioni la quota di finanziamento per l'ottava annualità per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale di cui all'art.1 comma 1 lettera d) della legge 135/90, che per la Regione Campania risulta di lire 3.546.000.000, pari a Euro 1.831.356,16;

CHE - con deliberazione CIPE del 11.06.99 è stata assegnata alle Regioni la quota di finanziamento per la nona annualità per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale di cui all'art.1 comma 1 lettera d) della legge 135/90, che per la Regione Campania risulta di lire 3.544.000.000, pari a Euro 1.830.323,25;

VISTO - che la somma complessiva delle annualità di cui sopra, pari a lire **7.090.000.000 corrispondenti in euro 3.661.679,41**, è iscritta sul bilancio di previsione 2006 al capitolo della Spesa 7174 – UPB 4.15.38 con vincolo di destinazione e ripartito alle Aziende nel seguente prospetto indicato nel deliberato in base alle richieste pervenute delle unità da formare;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania è in notevole ritardo nell'espletamento dei corsi di formazione e che pertanto risulta necessario accelerare le procedure per il recupero delle annualità pregresse relative all'ottavo e nono programma dei corsi formazione Aids, mediante ciclo continuo di formazione per gli operatori sanitari da completare nell'arco dei dodici mesi dal loro inizio, il tutto nel rispetto delle procedure di legge e delle linee guida allegate alla presente deliberazione;

RITENUTO

- di dover provvedere per l'esecuzione delle annualità ottava e nona la somma complessiva di lire **7.090.000.000 pari ad Euro 3.661.679,41** ed utilizzare la somma di eventuali economie per le attività di organizzazione connesse alla prevenzione, formazione centralizzata ed aggiornamento professionale di operatori sanitari attraverso un periodo di formazione presso centri ospedalieri disciplinate con atto deliberativo di Giunta Regionale.

VISTO

- che i fondi previsti dalle deliberazioni Cipe di cui sopra non sono stati utilizzati negli esercizi finanziari precedenti;

RITENUTO

- pertanto, di dover approvare l'allegato documento tecnico predisposto dall'O.E.R.- Ce.Rif. A.R.C. quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui vengono forniti alle AA.OO. alle AA.UU.PP. e A.S.L. indirizzi per l'organizzazione dell'ottavo e nono anno dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale per il personale interessato di cui alla legge 135/90;

- di dover dare mandato al Dirigente del Settore 01 Area 20, Assistenza Sanitaria a provvedere con successivi atti dirigenziali alla erogazione dei fondi assegnati a favore delle AA. OO., AA.UU.PP, e A.S.L. dopo l'avvenuta parere/approvazione dei programmi di formazione da parte dell'O.E.R.- Ce.Rif.A.R.C. , predisposto alla verifica dei programmi pervenuti da parte delle aziende interessate;

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare il documento tecnico predisposto dall'O.E.R.- Ce.Rif.A.R.C. allegato alla presente deliberazione contenente le "Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale Aids relativo alla ottava e nona annualità per il personale previsto dalla legge 5.06.1990 n. 135", quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- di far gravare la spesa di € **3.548.161,38** sul capitolo 7174 dell' U.P.B. 4.15.38 del Bilancio di Previsione della Regione Campania, esercizio finanziario 2006, riscritta nel bilancio per l'E.F. 2006 con delibera di G.R. n.766 del 16.06.2006, con vincolo di destinazione accertate ai sensi dell'art.29, c.4 lett. d) della L.R. n.7/2002.

- di ripartire la somma di cui sopra nel seguente prospetto secondo le unità da formare comunicate dalle Aziende interessate:

UNITA' PROVENIENTI DAI REPARTI

AZIENDE	Numero	€ pro-capite Formazione	€ pro-capite Organizzazione
1 A.O. G. Moscati (AV)	23	2065,83	206,58
2 A.O. G. Rummo (BN)	27	2065,83	206,58
3 A.O. S. Sebastiano (CE)	44	2065,83	206,58
4 A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D. (SA)	68	2065,83	206,58
5 A.O. D. Cotugno (NA)	405	2065,83	206,58
6 Università Federico II Dip. Di Ginecologia	29	2065,83	206,58
7 Università Federico II Dip. Malattie Infettive	67	2065,83	206,58
8 Università Federico II Dip. Pediatria	28	2065,83	206,58
9 Seconda Università Dip. Malattie Infettive	38	2065,83	206,58
totale	729		

Unità proveniente dai servizi

Per l'ottava e nona annualità, le linee guida del Corso di formazione Aids, è prevista la partecipazione di unità suppletive da inserire nei corsi per medici e per I.P.scelte tra le Aziende sotto elencate:

UNITA' PROVENIENTI DAI SERVIZI

AZIENDE	Numero	€ pro-capite Formazione	€ pro-capite Organizzazione
1 A.O. G. Moscati (AV)			206,58
2 A.O. G. Rummo (BN)			206,58
3 A.O. S. Sebastiano (CE)			206,58
4 A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D. (SA)			206,58
5 A.O. D. Cotugno (NA)			206,58
6 Università Federico II Dip. Di Ginecologia			206,58
7 Università Federico II Dip. Malattie Infettive			206,58
8 Università Federico II Dip. Pediatria			206,58
9 Seconda Università Dip. Malattie Infettive			206,58
10 A.S.L. NA 1			
totale			

Tali unità saranno attinte dai servizi vari di Laboratorio, dai Servizi di Radiologia e di Anatomia Patologica, in proporzione stabilite dai rispettivi Direttori Generali delle A.O., A.U.P. e ASL.

I fondi per l'organizzazione dell'VIII e IX annualità previsti per le unità suppletive ai Corsi di formazione Aids, saranno prelevati dal citato capitolo 7174 e la somma verrà quantificata in base ai residui di fondi non utilizzati previsti per le due annualità, e dalla copertura del numero dei discenti individuati dalle rispettive Aziende e trasmesse all'OER_CERIFARC dell'Assessorato alla Sanità.

FINANZIAMENTI DA EROGARE ALLE
AZIENDE
PER UNITA' PROVENIENTI DAI RE-
PARTI

AZIENDE	Numero	€ pro-capite Formaz. + Organizzaz.	€ una annua- lità	x2	€ due annua- lità
1 A.O. G. Moscati (AV)	23	2272,41	52.265,43	x 2	104.530,86
2 A.O. G. Rummo (BN)	27	2272,41	61.355,07	x 2	122.710,14
3 A.O. S. Sebastiano (CE) A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D.	44	2272,41	99.986,04	x 2	199.972,08
4 (SA)	68	2272,41	154.523,88	x 2	309.047,76
5 A.O. D. Cotugno (NA) Università Federico II Dip. Di Gineco- 6 logia	405	2272,41	920.326,05	x 2	1.840.652,10
7 fettive Università Federico II Dip. Malattie In- 8 fetive	29	2272,41	65.899,89	x 2	131.799,78
9 Seconde Università Dip. Malattie Infet- tive	67	2272,41	152.251,47	x 2	304.502,94
Seconde Università Dip. Malattie Infet- tive	28	2272,41	63.627,48	x 2	127.254,96
totale	38	2272,41	86.351,58	x 2	172.703,16
	729	2272,41	1.656.586,89	x2	3.313.173,78

- di demandare al Settore 01 area 20, le procedure di impegno e liquidazione delle somme assegnate a favore delle AA.SS.LL. AA.OO. AA.UU..PP. dopo la valutazione dei programmi presentati con i relativi finanziamenti richiesti da parte dell'O.E.R.- Ce.Rif.A.R.C. predisposto alla verifica degli atti pervenuti da parte delle Aziende interessate;

- di erogare le somme di cui sopra in due rate, l'acconto del 50% ad inizio del corso, il saldo al termine delle due annualità del Corso di formazione Aids dietro presentazione da parte delle Aziende della rendicontazione teorico-contabile secondo il modello allegato alle linee guida.

- di disciplinare con atti della Giunta Regionale la somma economizzata da destinare, fermo restando il vincolo di destinazione, per la realizzazione degli scopi prescritti e contenuti nella legge 135/90, per le attività di informazione, prevenzione e formazione centralizzata presso i centri ospedalieri e per le attrezzature necessarie per l'organizzazione delle finalità di cui sopra.

- di demandare al Servizio O.E.R. – Ce. Rif. A.R.C.- il coordinamento, la verifica e lo svolgimento delle attività di formazione da parte delle Aziende interessate, nonché l'esecuzione delle procedure contenute nella presente deliberazione e nelle linee guida allegata alla presente.

- di inviare copia del presente atto, per competenza ai Settori Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria dell'A.C.G. n. 20, di incaricare il Settore Stampa e Bollettino Ufficiale alla Pubblicazione sul **BURC** della presente deliberazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

LINEE GUIDA
Corsi di Formazione per il personale previsto dalla Legge 135/90
VIII e IX annualità

L'AIDS è ormai diventata una malattia cronica con importanti coinvolgimenti nel settore della Medicina generale, essendo oggi uno dei suoi targets più diffusi, costituito dalla popolazione generale senza specifici fattori di rischio.

La diffusione dell'infezione retrovirale nel mondo della popolazione " non a rischio "la rende una malattia di grande rilevanza sociale e oggetto di un modello di management simile a molte altre forme di malattie croniche.

Di converso, l'infezione da HIV non solo ha assunto i caratteri di una malattia ad ampia diffusione sociale, ma secondo modelli matematici è in forte incremento e necessita di un diverso sistema di sorveglianza epidemiologica. Una strategia operativa basata sulla formazione di aggiornamento rappresenta una fondamentale spinta per il coinvolgimento degli operatori sanitari sia per quello che attiene il sistema delle cure, sia per l'attuazione delle azioni efficaci ai fini preventivi.

La formazione deve tendere in diverse direzioni: al miglioramento di tutte le nuove conoscenze in campo scientifico, all'acquisizione di nuovi modelli psico-sociali, soprattutto di ospedalizzazione domiciliare, alla implementazione di sistemi di sorveglianza epidemiologica orientata alla conoscenza della diffusione della infezione e dei suoi fattori di rischio per l'adozione di efficaci misure di prevenzione.

Pertanto, alla luce di tali premesse sono confermati i corsi di formazione che devono coinvolgere non solo le categorie di operatori sanitari più direttamente coinvolti nel management della malattia, ma anche quegli operatori che, per le mutate espressioni della malattia, sempre più frequentemente osservano persone con infezioni da HIV.

1) QUADRO NORMATIVO

- 1.1 L'articolo 1 comma 1 lett d) della legge n. 135/90 prevede lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS.
- 1.2 L'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 14/9/1991 (Atto di indirizzo e coordinamento per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS) specifica che al personale dipendente utilizzato nell'assistenza domiciliare si applicano le disposizioni sulla formazione e sull'aggiornamento professionale previste dall'articolo 1, comma 1, lett d) della legge n.135/90.
- 1.3 Il Ministro della Sanità con decreto del 30/10/90 ha definito la disciplina della istituzione ed effettuazione dei corsi nonché le modalità di erogazioni del previsto assegno per i partecipanti. Tale decreto ha previsto che i criteri e i programmi per lo svolgimento dei corsi fossero definiti mediante apposite linee guida del Ministro della Salute.
- 1.4 L'articolo 9, comma 2, della legge 135/90 prevede che le Regioni istituiscano Centri di riferimento aventi il compito di coordinare le attività dei servizi e delle strutture interessate alla lotta contro l'AIDS e di pianificare gli interventi di informazione e formazione.
- 1.5 La Regione Campania con delibera n. 5456 del 31/7/90 ha istituito in attuazione del suddetto articolo il Centro di Riferimento Regionale AIDS Regione Campania (Ce.Rif. A.R.C.)

1.6 IL decreto 25 Luglio 1995 “ Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 Ottobre 1990 all’art.4 ribadisce che per i corsi di prima formazione (si intende il primo triennio) resta invariata la durata.

L’articolo 3 dello stesso decreto, ribadisce che è ammesso alla frequenza dei corsi anche il personale addetto alle attività di assistenza domiciliare, operante nei reparti di malattie infettive che sono impegnati prevalentemente nell’assistenza ai casi di AIDS, secondo i piani regionali di cui all’ art.1,comma 4 legge 135/90.

Allo stato non possono essere ammessi alla frequenza dei corsi di formazione, il personale dei servizi di virologia, anatomia e istologia patologica, sala mortuaria, radiologia e barbiere dell’ Azienda Ospedaliera Cotugno che hanno proposto ricorso innanzi al Tar della Campania - Napoli, il quale con sentenza n. 684/2006 rigetta il ricorso n.9399/1995 presentato da alcuni dipendenti attualmente in forza presso l’Azienda Cotugno.

2 OBIETTIVI GENERALI DEI CORSI DI FORMAZIONE

2.1 Gli obiettivi del piano di formazione per le infezioni da HIV sono:

- a) Contribuire a ridurre l’incidenza dell’infezione dell’ HIV attraverso attività preventive e di sorveglianza;
- b) Incrementare, nel personale che opera abitualmente nel settore della patologia da HIV, le motivazioni, le conoscenze e le capacità professionali necessarie a svolgere interventi efficaci nell’area assistenziale ,preventiva educativa,umanitaria e scientifica,con particolare riguardo alle nuove metodologie di ricerca.
- c) Ottimizzare l’uso delle risorse umane e materiali per la diagnosi e l’assistenza ai pazienti da HIV, attraverso l’aggiornamento delle tecniche diagnostiche procedurali e loro standardizzazione.
- d) Supportare gli operatori al fine del raggiungimento di una professione più completa che permetta di svolgere in modo ottimale l’assistenza domiciliare.
- e) Miglioramento delle conoscenze immunologiche e virologiche alla luce di nuovi processi patogenetici così come previsto dal Progetto Obiettivo AIDS 98/2000 approvato con D.Lgs 299/99 e successivi.

3) RISORSE FINANZIARIE

3.1 La legge n.135/90, all’art. 1 comma lo lettera d) ha previsto uno stanziamento di una somma complessiva per l’ottavo ed il nono anno pari a € 36.151.982,94 a favore delle Regioni Italiane per la remunerazione del tempo impiegato nell’attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale dei reparti che ricoverano ammalati di AIDS.

3.2 Alla Regione Campania è stata assegnata, nell’ottavo e nono corso, in considerazione del numero dei posti letto e dei malati e degli operatori destinatari dell’attività formativa, la somma totale di € **3.661.679,41**.

Le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Universitarie interessate sono tenute quindi ad osservare criteri di priorità nelle unità da formare, strettamente dipendenti impegnati all'assistenza dei casi AIDS e patologie correlate.

3.4 Dall'analisi dei programmi di formazione pervenuti a questo Assessorato relativi agli anni precedenti, è emersa l'esigenza di continuare ed accelerare le attività di formazione al fine di recuperare le annualità pregresse relative all'ottavo e nono anno secondo il prospetto delle unità da formare per ogni corso, illustrato dallo schema Tab.A.

3.5 Per l'annualità ottava e nona i Direttori Generali delle Aziende coinvolte hanno proposto il numero di unità da formare che è stato valutato e verificato dal Cerifarc e relazionato all'O.E.R. e ritenuto congruo in relazione ai fondi disponibili.

La quota pro-capite prevista per gli operatori sanitari ammessi ai corsi di formazione in oggetto presente deliberazione è di € **2065,83**. E' prevista altresì una somma pro-capite di € **206,58** per ogni discente da utilizzare per le spese di organizzazione dei corsi per il coordinamento dei docenti e facilitare e quanto altro occorre per lo svolgimento dei corsi.

Si precisa che la voce " unità da formare ", riportata nello schema, è da intendersi come tetto massimo del numero di unità da formare come da indicazione fornite nel 2004 dalle su indicate Aziende ed Università ed inoltre, che le modalità e le condizioni per l'ammissione ai corsi devono essere quelle previste dal Decreto Ministeriale 30.10.1990 e successiva modificazione.

3.6 Con deliberazioni Cipe del 21 aprile 1999 ed 11 giugno 1999, sono stati assegnati alla Regione Campania le somme relative alla ottava e nona annualità rispettivamente di € 1.831.356,16 e di € 1.830.323,25 per programmi in materia di formazione ed aggiornamento professionale per personale sanitario dipendente presso le AA.OO.-AA.SS.LL.-AA.UU.PP. **vedi tabella A**

Tabella A

UNITA' PROVENIENTI DAI REPARTI

AZIENDE	Numero	€ pro-capite Formazione	€ pro-capite Organizzazione
1 A.O. G. Moscati (AV)	23	2065,83	206,68
2 A.O. G. Rummo (BN)	27	2065,83	206,68
3 A.O. S. Sebastiano (CE)	44	2065,83	206,68
4 A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D. (SA)	68	2065,83	206,68
5 A.O. D. Cotugno (NA)	405	2065,83	206,68
6 Università Federico II Dip. Di Ginecologia	29	2065,83	206,68
7 Università Federico II Dip. Malattie Infettive	67	2065,83	206,68
8 Università Federico II Dip. Pediatria	28	2065,83	206,68
9 Seconda Università Dip. Malattie Infettive	38	2065,83	206,68
totale	729		

3.7 E' prevista, inoltre, a differenza dei corsi precedenti, la partecipazione suppletiva di unità da inserire nell'ottavo e nono corso di formazione.

Tali unità saranno scelte con le seguenti percentuali:

- 50% di addetti ai servizi vari di Laboratorio;
- 20% ai Laboratori di Radiologia;

- 20% ai Laboratori di Anatomia Patologica.
- 10% altri Servizi.

Tali unità saranno costituite dal numero esuberante a quello sopra previsto.

In base al numero percentuale di unità da formare, le unità da integrare al corso dei medici e degli I.P. saranno segnalate all' O.E.R. e CERIFARC. sulla base di un elenco inviato dai Direttori Generali delle A.O. interessate, entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto deliberativo e/o comunque prima dell'inizio dei Corsi.

Unità da integrare provenienti dalle seguenti Aziende:

UNITA' PROVENIENTI DAI SERVIZI

AZIENDE	Numero	€ pro-capite Formazione	€ pro-capite Organizzazione
1 A.O. G. Moscati (AV)			206,58
2 A.O. G. Rummo (BN)			206,58
3 A.O. S. Sebastiano (CE)			206,58
4 A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D. (SA)			206,58
5 A.O. D. Cotugno (NA)			206,58
6 Università Federico II Dip. Di Ginecologia			206,58
7 Università Federico II Dip. Malattie Infettive			206,58
8 Università Federico II Dip. Pediatria			206,58
9 Seconda Università Dip. Malattie Infettive			206,58
10 A.S.L. NA 1			

Tali unità non percepiranno la quota pro-capite prevista ai sensi della legge 135/90 a seguito della sentenza del TAR Campania di cui al punto 1.6 dell'art.1, mentre saranno previsti i crediti E.C.M. inoltre, al termine delle annualità di formazione sarà rilasciato apposito attestato previsto al punto 7.4 dell'art.7 dell'allegato.

4) METODOLOGIA DIDATTICA

La formazione basata sull'apprendimento attivo realizzato attraverso un'interazione *docente/discente* che valorizza le esperienze precedenti dei partecipanti, viene riproposta anche per l'ottavo e nono corso di formazione.

4.1 Al fine di standardizzare e coordinare le attività di formazione ed evitare incoerenze e contraddizioni, è necessario adottare una metodologia comune nell'organizzazione dei corsi di formazione. La metodologia didattica suggerita per i corsi di formazione si ispira al Manuale di educazione alla salute dell'OMS di J.J. Guilbert, per gli operatori socio sanitari.

Questa metodologia pone l'accento sull'interazione di manica tra docenti e discenti, intesa a stimolare la partecipazione attiva di entrambe le componenti al processo di apprendimento.

Essa si basa sull'attenta identificazione delle funzioni operative richieste all'operatore informazione, sulla traduzione di queste funzioni in obiettivi educativi e sulla valutazione del raggiungimento degli stessi.

Altresì, il metodo deve tener conto che il partecipante all'attività di formazione non è totalmente privo di conoscenze sull'argomento oggetto di formazione, ma anzi, nella maggioranza dei casi è proprio quello che vive quotidianamente più da vicino la problematica HIV.

Si tratta, quindi di sfruttare non solo la conoscenza dell'esperto accademico ma anche quella stessa dei partecipanti alla formazione offrendo loro un ruolo di protagonisti attivi del processo formativo.

L'orientamento operativo della formazione è direttamente legato ad obiettivi educativi prefissati per ogni modulo e pertinenti alle funzioni che un sistema qualità integrato richiede agli operatori sanitari.

Il modello operativo prevede l'articolazione delle 36 ore in due moduli da 18 ore per raggruppamento scientifico omogeneo, mantenendo il numero di discenti per classe entro il n. massimo di 25/30.

Il corso ha carattere semi- residenziale e richiede la presenza continuativa. Ai partecipanti sarà fornita la maggior parte del materiale didattico usato nei corsi.

Onde facilitare le attività didattiche, la comunicazione tra docenti, discenti e facilitatori, si prevedono:

- lezioni magistrali
- dibattiti
- videoconferenze
- conferenze interattive

La metodologia suggerita si avvale quindi:

- Pre-test e post-test
- Lezioni magistrali da parte di esperti
- Discussione casi clinici
- Discussioni in dettaglio di " case report "
- Questionario e " score " su personale didattico

5) UNITA' OPERATIVA DIDATTICA

5.1 Per la metodologia didattica suggerita è necessario che i docenti scelti costituiscano una unità didattica a formazione multidisciplinare, la scelta dei docenti è importante per la buona riuscita dei corsi di formazione per cui massima cura andrà posta sulla scelta dei docenti sulla base della loro reale competenza nelle reali problematiche connesse all'infezione HIV.

Il programma dei Corsi di formazione riservato ai Medici sarà curato dall'O.e.R. e Cerifarc.

Per il Corso di formazione riservato agli Infermieri Professionali, agli O.T.A., agli O.S.S., A.S, ed a tutto il personale dedicato all'assistenza, la lista dei docenti e dei facilitatori sarà proposta dai Direttori Didattici ai rispettivi Direttori Scientifici dei Corsi.

I Direttori Scientifici dei corsi per Infermieri Professionali, agli O.T.A., agli O.S.S., A.S, ed a tutto il personale dedicato all'assistenza, saranno i Direttori Sanitari delle Aziende.

Saranno utilizzati in preferenza quali docenti, per i Corsi riferiti agli Infermieri Professionali, O.T.A., O.S.S., A.S, ed a tutto il personale dedicato all'assistenza, coloro che hanno partecipato a percorsi formativi organizzati dal P.F.H. (Istituto Superiore di Sanità) e/o Dirigenti del ruolo medico e non medico, tecnico, amministrativo e sanitario in possesso di adeguate esperienze curriculari, privilegiando il personale interno alle AA.OO. e AA.UU.PP.

5.2 Compenso dei docenti

Come riportato dall'articolo 5 del decreto 25 luglio del 1995 ai docenti sono corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 1989 e s.i.m.

5.3 Nell'insegnamento agli operatori sarà tenuto in particolare conto delle tecniche psicosociali, del counseling, delle nuove tendenze epidemiologiche e delle nuove tecniche immunologiche ed infettivologiche.

6) MODALITA' ORGANIZZATIVE

- 6.1** Il Dirigente O.E.R. ed il Responsabile del Cerifarc, formuleranno i programmi didattici del Corso di formazione unico per medici, essi saranno coordinati in ambito regionale dal CERIFARC.
- 6.2** I Direttori Didattici dei corsi per Infermieri Professionali, O.T.A., O.S.S., A.S, e personale dedicato all'assistenza, saranno individuati nei Responsabili dell'Ufficio di Formazione e/o nella Direzione Sanitaria di Presidio.
- 6.3** La segreteria organizzativa dell'ottavo e nono corso di formazione Aids per medici sarà costituita da unità del CERIFARC e dal Dirigente dell'Ufficio Formazione dell'A.O. Cotugno.
- 6.4** L'ottavo e nono Corso di formazione Aids per Infermieri Professionali, O.T.A., O.S.S., A.S, e personale dedicato all'assistenza, devono iniziare dopo il parere espresso dall'OER e Cerifarc. sul programma didattico pervenuto dalle Aziende entro 45 giorni al massimo dall'approvazione della deliberazione di G.R..
- 6.5** Le lezioni per i discenti medici saranno svolte nel modo seguente:
- lezione inaugurale presso l'auditorium della Regione Campania – Centro Direzionale Isola C/3 Napoli;
 - le successive lezioni saranno svolte in contemporanea all'A.U.P. Federico II e all'A.O. Cotugno.
- 6.6** Come previsto dalla legge 135/90 la frequenza al corso è obbligatoria e avviene al di fuori dell'orario di lavoro.
- Il ruolo di docente e di facilitatore, non potrà essere assegnata a soggetti partecipanti ai corsi di formazione di cui all'oggetto in qualità di discenti.
- Il numero massimo di facilitatori prescelti non potrà superare le 15 unità per le Aziende con numero di personale da formare superiore a 200; non superiore a 8 unità per le Aziende con numero di personale da formare compreso tra 100 e 200 unità, e non superiore a 5 unità per i centri di riferimento con un numero di unità da formare inferiore a 100.
- I facilitatori per il corso Medici saranno selezionati in ambito regionale dall'OER e Cerifarc, per un numero massimo di 10 unità.
- 6.7** Sono ammessi alla frequenza dei corsi il personale medico e non medico di ruolo in posizione di primo livello dirigenziale, personale infermieristico, O.T.A., O.S.S., A.S, e personale dedicato all'assistenza, operanti nei reparti di ricovero di malattie infettive e negli altri reparti prevalentemente per l'assistenza dei casi di AIDS (art.3 decreto ministeriale 30.10.1990).
- L'art 2 punto 2 del D.P.R. 14/9/91 specifica che per la formazione degli operatori da utilizzare nelle attività relative al trattamento domiciliare, si applicano le disposizioni sulla formazione e sull'aggiornamento professionale previste dall'articolo 1, comma 1, lett. D della legge n.135. L'art. 3 del decreto 25 luglio 1995 sancisce che è ammessa alla frequenza dei corsi anche il personale addetto all'assistenza domiciliare operante nei reparti di malattie infettive.
- 6.8** L'assegno di studio è ridotto di un terzo qualora le prove valutative finali, di cui ai punti successivi, siano sostenute dal partecipante al corso con esito negativo inoltre, sono ammessi alla verifica finale del corso, solo coloro che hanno frequentato almeno 24 ore di lezione.
- La misura dell'assegno è altresì ridotta di € 36.151,98 per ogni ora di assenza dalle lezioni, è necessario pertanto una puntuale rilevazione della presenza mediante registrazione e firma dei corsisti, da trasmettere al Cerifarc al termine dei due corsi. (D.M. 25 luglio 1995 art. 7).

7) VALUTAZIONE

7.1 La valutazione dei risultati della formazione costituisce parte integrante del processo didattico. E' un processo continuo, che misura il raggiungimento degli obiettivi didattici e di lavoro le qualità tecniche dell' insegnamento; la sua messa in atto consente di rivedere continuamente l'impostazione didattica per favorire le correzioni metodologiche necessarie. Il sistema di valutazione comprende:

7.2 Valutazione dell'apprendimento.

Per poter valutare l'efficacia dell'intervento educativo si ritiene necessario confrontare le conoscenze dei partecipanti prima e dopo il corso. Un pre-test e un post-test permettono di valutare l'innalzamento del livello conoscitivo ed il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

Il pre-test consiste in una prova preliminare che accerta il livello conoscitivo e dei bisogni formativi dei partecipanti al corso.

Tale test deve essere formulato dal singolo docente attraverso un questionario di 5-10 domande a scelta multipla.

La valutazione finale di ogni corso sarà effettuata tramite post-test consistente nella compilazione di un questionario possibilmente sempre di 5-10 domande a scelta multipla preparate dal docente sulla base del pre-test che verteranno sui contenuti delle lezioni del corso stesso. Il risultato positivo della prova di valutazione sarà dato dai 2/3 di risposte esatte.

7.3 Valutazione della qualità didattica.

Al fine di consentire la preparazione di corsi rispondenti alle esigenze formative delle categorie professionali coinvolte, è indispensabile avere uno strumento che permetta la valutazione continua sia dei contenuti che della metodologia dei corsi.

Un questionario sufficientemente dettagliato compilato dai partecipanti al termine del corso può servire a questo scopo e che deve essere utilizzato per aggiornare, correggere e orientare i corsi successivi.

Sarà cura del Direttore Didattico del Corso la rilevazione del personale circa la frequenza ai corsi, la perfetta tenuta dei questionari di valutazione pre e post-test nonché, il risultato finale del candidato unitamente al questionario compilato dai partecipanti al Corso.

Il Direttore Scientifico dei corsi comunicherà al Cerifarc./O.E.R. Settore Assistenza Sanitaria della Regione una relazione conclusiva sull'andamento dei corsi, la rendicontazione finanziaria secondo il prospetto allegato.

7.4 Al termine di ogni Corso verrà rilasciato, a coloro che hanno superato la prova valutativa, apposito attestato predisposto dalla Regione a firma del Coordinatore regionale SAS , dal Responsabile Scientifico e dal segretario regionale dei corsi del Cerifarc.

Al termine del corso di formazione verranno inviati al CERIFARC presso l'Assessorato alla Sanità Settore S.A.S. copie del materiale didattico prodotto e degli strumenti utilizzati per la valutazione nonché i risultati della stessa.

8) COORDINAMENTO REGIONALE

8.1 Il Cerifarc e l'OER esamineranno la congruità e qualità dei programmi didattici per i corsi rivolti ad Infermieri Professionali, O.T.A., O.S.S., A.S, e personale dedicato all'assistenza.

L'OER ed il Cerifarc esprimeranno parere sui programmi organizzativi, didattici e finanziari presentati dalle AA.OO. AA.UU.PP. ed ASL NA1, comunicando ad essi l'esito del provvedimento per l'inizio dei Corsi.

Il CERIFARC verificherà inoltre, attraverso anche sopralluoghi la effettiva necessità formativa; le unità effettivamente individuate dalle Aziende previste dalla normativa vigente, le attività didattiche per ogni Azienda, al fine di consentire una programmazione più calibrata per le esigenze future, nonché il possesso dei requisiti minimi di idoneità previsti per l'utilizzo dei locali deputati all'attività formativa.

9) PROSPETTO DEL FINANZIAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- 9.1** Il finanziamento per l'organizzazione dell'attività di formazione per l'ottava e nona annualità - fondi 1998 - 1999, viene ripartito tra le AA.OO. e le Università sedi dei corsi di formazione che provvederanno a liquidare i compensi ai discenti, docenti facilitatori, nonché a sostenere le spese di organizzazione e di acquisto del materiale didattico e attrezzature finalizzate all'erogazione dei Corsi.
- 9.2** Viene riservata per le attività di coordinamento, di formazione centrale e di aggiornamento professionale, la somma complessiva di € 76.021,44 (206,58 pro- capite x 184 medici x anni 2) da utilizzare per le spese di organizzazione del corso per i medici e del corso suppletivo per medici partecipante ai corsi AIDS per l'ottava e nona annualità.
Tali corsi centralizzati saranno coordinati dal Cerifarc ed i relativi fondi per l'organizzazione saranno assegnati all'A.O. D.Cotugno in considerazione del maggior numero di discenti medici ed erogate ai destinatari su indicazione del Cerifarc mentre, l'assegno per la formazione dei medici di € 2065,58 pro-capite, sarà liquidato dalla rispettive Aziende.
Per i corsi di Infermieri Professionali, O.T.A., O.S.S., A.S, e personale dedicato all'assistenza, ogni Azienda interessata provvederà a liquidare le relative spettanze economiche ed a gestire le somme di organizzazione.
- 9.3** I programmi dei Corsi devono essere presentati all'Assessorato – Settore Assistenza Sanitaria, Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 Napoli, con atto deliberativo dell'Ente.
- 9.4** Le AA.OO., le AA.UU.PP. dovranno allegare al programma l'elenco nominativo corredato dei profili professionali e delle qualifiche degli operatori destinatari della formazione, dovranno altresì, allegare l'elenco dei facilitatori e dei docenti con i relativi curriculum, nonché, il programma didattico preliminare, il tutto trasmesso anche su floppy disk.

10 ARGOMENTI GUIDA

- 10.1** Come traccia per la individuazione dei contenuti da sviluppare verranno utilizzati Gli argomenti-guida predisposti dalla Commissione Nazionale per la lotta all'AIDS d'intesa con l'Istituto Superiore della Sanità, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 30/10/1990 e già acclusi nelle linee guida dei corsi precedenti. L'individuazione dei contenuti relativi al programma dell'ottavo e nono anno del corso di formazione dovrà tendere all'integrazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite nei corsi precedenti. Dovranno essere approfondite le aree tematiche che, per acquisizioni recenti sono ritenute di particolare rilievo dai reparti che ricoverano malati di AIDS, fa emergere l'esigenza di approfondire le problematiche connesse con tale attività.
Per consentire una "dimissione protetta" che garantisca alla persona malata un'assistenza medico-infermeristica ed un sostegno psicologico e sociale adeguato, nonché il mantenimento della rete di relazioni sociali e familiari, appare necessario fornire maggiori strumenti agli operatori che si

occupano di assistenza domiciliare attraverso una formazione specifica. Tale preparazione dovrà aiutarli ad inserirsi e ad inserire il proprio lavoro nell'ambiente di vita delle persone comprendendone le diverse origini, culture e condizioni sociali nonché la specificità dei loro bisogni. Pertanto andranno approfonditi i seguenti argomenti:

Medici:

- a) Epidemiologia;
- b) Clinica e terapia di dimostrata efficienza ed efficacia (EBM);
- c) Meccanismi immunopatogenetici;
- d) Aspetti organizzativi del trattamento domiciliare;
- e) Misure preventive per contagio di infezioni da HIV nell'assistenza domiciliare;
- f) Aspetti nutrizionali del management domiciliare;
- g) Modelli assistenziali (linee guida protocolli e procedure)
- i) Lavoro di rete, elaborazione modelli;
- m) Terapia del dolore;
- n) Terapie palliative;
- o) Vaccino.

Altre figure (argomenti da sviluppare in considerazione delle peculiarità delle diverse figure e competenze):

- a) Epidemiologia;
- b) Clinica e terapia di dimostrata efficienza ed efficacia (EBN);
- c) Meccanismi immunopatogenetici;
- d) Aspetti organizzativi del trattamento domiciliare;
- e) Misure preventive per contagio di infezioni da HIV nell'assistenza domiciliare;
- f) Aspetti nutrizionali del management domiciliare;
- g) Modelli assistenziali (linee guida protocolli e procedure);
- i) Lavoro di rete, elaborazione modelli;
- m) Terapia del dolore;
- n) Terapie palliative.

**UTILIZZAZIONE DEI FONDI ECONOMIZZATI SUL FINANZIAMENTO ASSEGNATO
PER LA SETTIMA E OTTAVA ANNUALITA'**

Le somme eventualmente economizzate sul finanziamento Cipe relative alle suddette annualità, risultante dalla differenza tra finanziamento assegnato e le somme effettivamente spese per assegni ed organizzazione, in relazione al numero di unità effettivamente formate, saranno utilizzate per l'acquisizione di attrezzature per l'organizzazione e lo svolgimento di programmi di prevenzione, formazione ed aggiornamento professionale predisposti dalla Regione Campania. Tale riutilizzo dovrà essere approvato con successivo atto deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

Si precisa che se durante lo svolgimento dei corsi si verificassero defezioni da parte dei dicenti, solo per i motivi di seguito elencati:

1. trasferimento/mobilità volontaria;
2. espressa rinuncia del discente;
3. astensione dal lavoro per motivi di salute;
4. trasferimento ad altri servizi Aziendali;
5. pensionamento;
6. decesso.

Gli assegni di studio e le relative spese di organizzazione potranno essere utilizzate per la formazione di altri operatori incrementando il numero assegnato di cui al punto 3.7.

Le linee guida sono state stilate dal Dirigente O.E.R. e dal Responsabile del Cerifarc.

S.D.R./Cerifarc